

Arriva il codice unico europeo per cellule e tessuti umani

Il titolo – «Prescrizioni tecniche relative alla codifica di tessuti e cellule umani» – rimanda a una materia complessa, ma le applicazioni di questa importante direttiva dell'Unione europea (la 2015/565 approvata dalla Commissione l'8 aprile 2015) sono rilevanti per più di un profilo. Recependo ieri la norma europea con un decreto legislativo adottato dal Consiglio dei ministri su proposta del premier Matteo Renzi e del ministro della Salute Beatrice Lorenzin, il nostro Paese non solo ha ottemperato dopo una lunga attesa a un obbligo derivante dalla sua appartenenza alla Ue ma ha anche scelto di mettere sotto la più stretta sorveglianza tutto ciò che attiene ai tessuti e alle cellule «utilizzati per l'applicazione sull'uomo», come si legge nel comunicato finale del Consiglio. L'adozione della direttiva, destinata a entrare in vigore l'anno prossimo in tutta l'Unione, consentirà di «assicurare in modo uniforme nella Ue la tracciabilità» di parti dell'organismo umano – tutti i tipi di cel-

lule e tessuti – che sempre più spesso transitano da un ospedale a un centro di ricerca, da un laboratorio a una clinica per la procreazione assistita, scavalcando i confini tra i Paesi membri, e anche quelli dell'Unione. Trattandosi di corpo umano è evidente la necessità di monitorarne in ogni momento provenienza, destinazione, percorso, stato, conservazione e uso. Una necessità che si rivela indispensabile quindi per tutte le cellule e i tessuti che si muovono dentro e fuori l'Unione nel loro percorso fra donatori e riceventi, dalle cellule staminali ematopoietiche a quelle riproduttive per rispondere alla domanda in rapida crescita di procreazione assistita eterologa. Ogni campione di cellule o tessuti donati da una persona e destinati a essere usati da un'altra dovrà avere un codice di riconoscimento che lo rende tracciabile da parte di tutte le autorità preposte (in Italia il Centro nazionale trapianti) grazie all'«applicazione del Codice unico europeo». Un deciso limite contro ogni abuso su materiale biologico così delicato. **(R.O.)**

Il governo recepisce la direttiva Ue che garantirà il controllo su circolazione e uso in particolare di cellule del sangue e gameti per la fecondazione eterologa

